grammatica

I pronomi

I pronomi possessivi

Bisogna distinguere tra gli aggettivi possessivi e i pronomi possessivi. Il pronome possessivo sostituisce un sostantivo e a differenza dell'aggettivo è sempre preceduto dall'articolo determinativo o dalla preposizione articolata.

- ▶ *Prestami la tua bicicletta. **La mia** (bicicletta) si è rotta.*
- ▶ *Il mio corso è molto interessante. Anche **il tuo** (corso)?*
- ▶ *Mia sorella si è laureata. E **la tua**? (E tua sorella?)*

LEZ. 2

I pronomi combinati

Se in una frase ci sono due pronomi, il pronome indiretto si trova prima del pronome diretto. La *-i* della 1^a e della 2^a persona diventa *-e*.

- ▶ *Facciamo un selfie con il tuo smartphone. Poi **me lo** mandi?*

Alla terza persona i due pronomi formano una sola parola.

- ▶ *Chi porta gli appunti a Mina? - **Glieli** porta Anna.*

pronomi indiretti + diretti			
me lo	me la	me li	me le
te lo	te la	te li	te le
glielo	gliela	glieli	gliele
ce lo	ce la	ce li	ce le
ve lo	ve la	ve li	ve le
glielo	gliela	glieli	gliele

Anche i pronomi riflessivi precedono i diretti. La *-i* del pronome riflessivo diventa *-e*.

- ▶ *Gli SMS sono quasi scomparsi: i giovani non **se li** mandano più.*

pronomi riflessivi + diretti			
me lo	me la	me li	me le
te lo	te la	te li	te le
se lo	se la	se li	se le
ce lo	ce la	ce li	ce le
ve lo	ve la	ve li	ve le
se lo	se la	se li	se le

LEZ. 1

Il pronome relativo *il quale*

Il pronome relativo *il quale / la quale / i quali / le quali* può essere preceduto da una preposizione e concorda con il sostantivo a cui si riferisce.

Si usa normalmente nella lingua scritta.

- ▶ *L'amica **con la quale** vado in piscina si chiama Alice.*
- ▶ *I videoblogger organizzano eventi **ai quali** partecipano migliaia di fan.*

LEZ. 4

La particella *ne*

La particella *ne* può sostituire una parola o una frase introdotta dalla preposizione *di*.

► *Ti ho dato la mia opinione: che cosa **ne** pensi?* (*ne* → *della mia opinione*)

LEZ. 2

Quando *ne* si trova prima dell'ausiliare *avere*, funziona come un pronome diretto.

► *Quanti libri! Li hai letti tutti? - No, **ne** ho letta sono la metà.* (*ne* → *la metà*)

LEZ. 5

La particella *ci*

La particella *ci* può sostituire una parola o una frase introdotta dalla preposizione *a*.

► *Milano? Quando **ci** penso la amo e la odio.* (*ci* → *A Milano*)

LEZ. 2

ce l'ho

Usiamo questa forma quando c'è un pronome diretto (*lo, la, li, le*) prima del verbo *avere*.

In questo caso il verbo *avere* significa "possedere".

► *Non **ce l'hai** la patente? - No, non **ce l'ho**... Ho 16 anni!*

LEZ. 2

Il verbo

I verbi pronominali

Alcuni verbi, uniti a un pronome (*la, ne, ci*, ecc.) cambiano il loro significato.

andarsene → andare via

► *Con te non si può parlare! **Me ne vado!***

prendersela → arrabbiarsi, offendersi

► *Ma perché **te la prendi** così?*

farcela → avere successo/riuscire a fare qualcosa

► *Vorrei uscire, ma non **ce la faccio**, sono stanco.*

smetterla → finire di fare qualcosa

► *Non **la smetti** mai di lamentarti.*

LEZ. 2

Il trapassato prossimo

Il trapassato prossimo si forma con l'imperfetto di *avere* o *essere* + il participio passato del verbo principale.

ausiliare <i>avere</i>	ausiliare <i>essere</i>
studiare	andare
avevo studiato	ero andato/a
avevi studiato	eri andato/a
aveva studiato	era andato/a
avevamo studiato	eravamo andati/e
avevate studiato	eravate andati/e
avevano studiato	erano andati/e

Il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione nel passato che è successa prima di un'altra azione passata.

► *Ieri Felicita mi ha detto che il giorno prima **era andata** al mare con Saverio.*

► **Avevo studiato** il tedesco al liceo, ma ho iniziato a parlarlo senza problemi solo quando mi sono trasferito a Berlino per l'università.

Già si trova normalmente tra l'ausiliare e il participio passato.

► *Purtroppo quando siamo arrivati al cinema il film era **già** cominciato.*

LEZ. 1

Il futuro per esprimere ipotesi

Il futuro si usa anche per esprimere ipotesi, supposizioni.

► *Dov'è Marco?* - *Mah, **sarà** a casa. (= forse è a casa)*

► *Quanti anni ha Sebastiano?* - *Ne **avrà** 21. (= probabilmente ne ha 21)*

LEZ. 5

Il congiuntivo presente

Il congiuntivo si usa in frasi secondarie nei casi seguenti:

- dopo verbi o espressioni che indicano:

a. l'opinione di chi parla

► **Penso che tutti gli uomini e le donne siano uguali.**

b. una speranza / uno stato d'animo, un desiderio, una sensazione

► **Spero che non ci sia traffico.**

► **Preferisco che tu sia sincero.**

► **Suppongo che venga in autobus.**

- con *a condizione che, purché, sebbene, nonostante*

► *Vengo alla festa **a condizione che ci sia** anche tu.*

► **Sebbene sia tardi, non ho sonno.**

- dopo espressioni impersonali

► **È assurdo che le donne guadagnino meno degli uomini.**

Verbi regolari

lavorare	prendere	dormire	capire
lavori	prenda	dorma	capisca
lavori	prenda	dorma	capisca
lavori	prenda	dorma	capisca
lavoriamo	prendiamo	dormiamo	capiamo
lavoriate	prendiate	dormiate	capiate
lavorino	prendano	dormano	capiscano

Verbi irregolari

avere	andare	dovere	essere
abbia	vada	debba	sia
abbia	vada	debba	sia
abbia	vada	debba	sia
abbiamo	andiamo	dobbiamo	siamo
abbiate	andiate	dobbiate	siate
abbiano	vadano	debbano	siano

fare	potere	sapere	volere
faccia	possa	sappia	voglia
faccia	possa	sappia	voglia
faccia	possa	sappia	voglia
facciamo	possiamo	sappiamo	vogliamo
facciate	possiate	sappiate	vogliate
facciano	possano	sappiano	vogliano

Per maggiore chiarezza spesso al singolare si aggiunge il pronome personale.

► *Spero che **tu** venga stasera.*

Dopo le espressioni *secondo me, per me* si usa l'indicativo.

► **Secondo me hai ragione tu.**

LEZ. 3, 6

Il congiuntivo passato

Il congiuntivo passato si forma con il congiuntivo presente di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo principale.

ausiliare avere	ausiliare essere
studiare	andare
abbia studiato	sia andato/a
abbia studiato	sia andato/a
abbia studiato	sia andato/a
abbiamo studiato	siamo andati/e
abbiate studiato	siate andati/e
abbiano studiato	siano andati/e

Dopo una frase principale all'indicativo presente, si usa il congiuntivo passato nella frase secondaria per esprimere un'azione che avviene prima dell'azione nella frase principale.

► *Credo che **sia già arrivato** a casa.*

► *Mi pare che Piero **sia andato** a vivere a Padova.*

LEZ. 3

Il congiuntivo imperfetto

Generalmente il congiuntivo imperfetto si usa in frasi secondarie, quando nella frase principale c'è un verbo che richiede il congiuntivo coniugato all'imperfetto.

► *Non **pensavo** che **fosse** importante per te.*

► ***Volevo** che **venissi** anche tu.*

Verbi regolari

arrivare	vedere	venire
arriv assi	ved essi	ven issi
arriv assi	ved essi	ven issi
arriv asse	ved esse	ven isse
arriv assimo	ved essimo	ven issimo
arriv aste	ved este	ven iste
arriv assero	ved essero	ven issero

Verbi irregolari

dire	essere	fare
dicessi	fossi	facessi
dicessi	fossi	facessi
dicesse	fosse	facesse
dicessimo	fossimo	facessimo
diceste	foste	faceste
dicessero	fossero	facessero

Il congiuntivo imperfetto si usa anche dopo *come se*.

► *Ha fame **come se non mangiasse** da giorni.*

LEZ. 4

Il congiuntivo trapassato

Il congiuntivo trapassato si forma con il congiuntivo presente di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo principale.

ausiliare avere	ausiliare essere
studiare	andare
avessi studiato	fossi andato/a
avessi studiato	fossi andato/a
avesse studiato	fosse andato/a
avessimo studiato	fossimo andati/e
aveste studiato	foste andati/e
avessero studiato	fossero andati/e

Si usa nel periodo ipotetico del III tipo.

► *Se **fossi andata** in una scuola diversa, non avrei conosciuto il mio amico Elio.*

LEZ. 8

Il condizionale passato

Il condizionale passato si forma con il condizionale presente di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo principale.

ausiliare avere	ausiliare essere
studiare	andare
avrei studiato	sarei andato/a
avresti studiato	saresti andato/a
avrebbe studiato	sarebbe andato/a
avremmo studiato	saremmo andati/e
avreste studiato	sareste andati/e
avrebbero studiato	sarebbero andati/e

Il condizionale passato esprime un desiderio o un'azione che dovevano o potevano realizzarsi, ma non si sono realizzati.

► *Senza questa fermata **avrei dovuto** prendere due autobus per andare a scuola.*

► *Invece di avere una metro così bella **sarei stata** più contenta di avere un servizio migliore.*

LEZ. 2

Il condizionale passato serve anche per esprimere il futuro nel passato. Dopo una frase principale all'indicativo passato, nella seconda si usa il condizionale passato per esprimere un'azione posteriore:

- ▶ *Pensavo che oggi per pranzo mio padre **avrebbe preparato** la carbonara.*
- ▶ *Mi avevi promesso che durante le vacanze di Natale **saremmo andati** a sciare!*

LEZ. 7

L'infinito passato

L'infinito passato si forma con l'infinito presente di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo.

- ▶ *Confesso di **aver(e) comprato** molti regali terribili in vita mia!*
- ▶ *So di **esser(e) stata** aggressiva con Paolo.*

LEZ. 7

stare per + infinito

Stare per + infinito indica un'azione che avverrà tra pochissimo tempo.

- ▶ **Sto per uscire.** (= *Tra pochi istanti esco.*)

LEZ. 4

fare + infinito

Fare + infinito può avere significati diversi:

- ▶ *La mia società ideale **fa sentire** le persone libere. (= permette alla persona di sentirsi libere.)*
- ▶ *Che belle scarpe! Me le **fai provare**? (= me le lasci provare)*

LEZ. 6

La forma passiva

Tutti i verbi transitivi, cioè verbi con un oggetto diretto, possono essere coniugati alla forma passiva.

- Forma attiva: *Carlo ha ritrovato il libro.*
Forma passiva: *Il libro è stato ritrovato da Carlo.*

Per fare la forma passiva si può usare in italiano il verbo *essere* + il participio passato del verbo principale.

Il participio passato concorda nel genere e nel numero con il sostantivo a cui si riferisce.

- ▶ *In Italia i matrimoni religiosi **sono celebrati** in Chiesa.*
- ▶ *In Italia il diritto di voto **è stato esteso** alle donne nel 1945.*

Prima della persona o della cosa che esegue l'azione si trova la preposizione *da*.

- ▶ *Il matrimonio religioso è riconosciuto **dallo** Stato.*

È possibile anche usare il verbo *venire* + il participio passato, ma solamente con i tempi semplici (presente, futuro, imperfetto...) e non con i tempi composti.

- ▶ *Il matrimonio civile **viene celebrato** davanti al Sindaco.*

LEZ. 5

La forma impersonale *ci si*

La forma impersonale del verbo riflessivo è *ci + si + verbo* alla 3ª persona singolare.

- ▶ ***Ci si sposa** tardi e **ci si separa** sempre più spesso.*

LEZ. 6

L'avverbio

Avverbi in *-mente*

Per formare un avverbio in *-mente* si parte dall'aggettivo femminile:

▶ *profonda* → *profondamente*

Se l'aggettivo finisce in *-le/-re*, si elimina l'ultima vocale:

▶ *parziale* → *parzialmente*, *regolare* → *regolarmente*

LEZ. 3

prima

Se il soggetto della frase principale e della frase secondaria è lo stesso, nella secondaria dopo *prima* si usa *di* + infinito.

▶ **Prima di trasferirmi** a Roma, ho seguito un corso d'italiano. (io ... io)

▶ **Prima di entrare** vogliamo dare un'occhiata. (io ... io)

LEZ. 1

Se invece il soggetto è diverso, nella seconda frase si usa *prima che* + congiuntivo.

▶ Devo fare la spesa **prima che chiudano** i negozi. (io ... i negozi)

▶ **Prima che tu vada** via, voglio darti una cosa. (tu ... io)

LEZ. 6

La concordanza dei tempi e dei modi

verbo della frase principale	verbo della frase secondaria	il verbo della secondaria esprime:
indicativo presente Spero che	congiuntivo presente <i>il negozio non chiuda presto!</i>	un'azione contemporanea o che avverrà dopo.
indicativo presente Spero che	congiuntivo passato <i>mi abbiano spedito il pacco.</i>	un'azione che è avvenuta prima.
indicativo passato Speravo che	congiuntivo imperfetto venisse anche Cristiano, ma è rimasto a casa.	un'azione contemporanea o che avverrà dopo.

LEZ. 5

Il discorso indiretto

Il discorso indiretto è introdotto da verbi come *dire*, *affermare*, ecc.

Il discorso diretto con la frase principale al presente

Se la frase principale che introduce il discorso indiretto è al presente (o al passato con funzione di presente*), allora il tempo del verbo resta invariato, può cambiare però la persona.

discorso diretto
Valerio: "Non **riesco** a immaginare un mondo senza internet!"

discorso indiretto
Valerio **dice/ha detto*** che non **riesce** a immaginare un mondo senza internet.

Il discorso diretto con la frase principale al passato

Quando il discorso indiretto è introdotto da un verbo al passato prossimo (*ha detto, ha dichiarato, ecc.*):

- il passato prossimo resta passato prossimo:

discorso diretto
Cinzia: "Io e Alba **abbiamo viaggiato** in treno."

discorso indiretto
Cinzia ha detto che lei e Alba **hanno viaggiato** in treno.

- l'imperfetto resta l'imperfetto:

discorso diretto
Cinzia: "Da piccola **adoravo** mio nonno."

discorso indiretto
Cinzia ha detto che da piccola **adorava** suo nonno.

Attenzione:

- il presente indicativo diventa imperfetto per evidenziare il fatto che l'azione si situa nel passato:

discorso diretto
Cinzia: "**Voglio** fare l'insegnante".

discorso indiretto
Cinzia ha detto che **voleva** fare l'insegnante.

- il presente indicativo resta presente per evidenziare il fatto che l'azione è ancora valida nel presente:

discorso diretto
Cinzia: "**Voglio** fare l'insegnante".

discorso indiretto
Cinzia ha detto che **vuole** fare l'insegnante.

Se il discorso diretto è un imperativo, si usa *di* + infinito.

discorso diretto
Cinzia: "**Chiama** tuo fratello!".

discorso indiretto
Cinzia mi ha detto **di chiamare** mio fratello.

LEZ. 8

Altri elementi che cambiano nel discorso diretto

Quando passiamo dal discorso diretto a quello indiretto oltre al verbo possono cambiare altri elementi del discorso:

i pronomi personali	io → lui/lei
i possessivi	mio → suo
gli avverbi	qui/ qua → lì/là ieri → il giorno prima/precedente oggi → quel giorno domani → il giorno dopo/seguito, l'indomani
i dimostrativi	questo → quello
fra (temporale)	fra 2 giorni → dopo 2 giorni
verbo venire	verbo andare

Il periodo ipotetico

Esistono 3 tipi di periodo ipotetico:

il periodo ipotetico del I tipo	→	situazione realizzabile
il periodo ipotetico del II tipo	→	situazione poco probabile, ma possibile
il periodo ipotetico del III tipo	→	situazione che non si è potuta realizzare nel passato

Le frasi ipotetiche vengono introdotte da *se*.

Il periodo ipotetico del II tipo

Per esprimere un'ipotesi possibile, nella frase secondaria che comincia con *se* si usa il congiuntivo imperfetto, mentre nella frase principale si usa il condizionale presente.

- ▶ **Se mi regalassero** qualcosa che non mi piace, non **direi** niente.
- ▶ **Se avessi** molti soldi, **comprerei** una casa.

LEZ. 7

Il periodo ipotetico del III tipo

Se la frase introdotta da *se* esprime una condizione che non si è potuta realizzare nel passato, il verbo è al congiuntivo trapassato e il verbo della frase principale al condizionale passato.

- ▶ **Se l'avessi saputo** prima, **sarei venuto** in metropolitana.
- ▶ **Se fosse venuto**, ne **sarei stata felice**.

La condizione e la conseguenza non sono sempre contemporanee. La condizione può riferirsi al passato e la conseguenza al presente.

- ▶ **Se avessi mangiato** di meno (ieri), non **starei così male** (oggi).

LEZ. 8